

Il Corso di Studi in breve

Il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici è stato istituito e attivato nell'a.a. 2010/2011, come trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L-5 ex D.M. 509/99) ed è giunto nell'a.a. 2012/2013 a concludere il suo primo ciclo.

Nel primo ciclo il percorso di studi era flessibile e, dunque, personalizzabile mediante la presentazione di un piano di studi individuale che consentiva a ciascuno studente di calibrare il numero e la tipologia di insegnamenti rispetto alla propria formazione e agli obiettivi formativi specifici.

Per il nuovo ciclo, 2014-2017, il Dipartimento di Scienze Umane ha deciso di rinominare il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici come Studi Umanistici, e di organizzarlo in quattro curricula: classico, moderno, storico-filosofico e linguistico. Tale scelta è stata motivata, da un lato, dalla necessità di differenziare la propria offerta formativa per corrispondere ai bisogni manifestati dal territorio e dalla comunità studentesca e, dall'altro, dalla decisione di garantire l'accesso alle diverse Classi di Laurea Magistrale in ambito letterario, linguistico, storico e filosofico. Non sono, dunque, previsti piani di studio individuali.

In generale, il laureato in Studi Umanistici possiede una solida preparazione teorica e metodologica di base negli ambiti letterario, filologico, linguistico, storico, filosofico e geografico, che gli consente di muoversi agevolmente tra le principali discipline dell'area umanistica dall'antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i fondamentali strumenti d'indagine (bibliografici, filologici, letterari, storici e filosofici, linguistici).

A seconda del curriculum prescelto, verranno enfatizzati, alternativamente, lo studio di lingue, filologie e letterature del mondo antico nel curriculum classico, lo studio della linguistica, della filologia e della letteratura italiana (dalle origini all'età moderna) nel curriculum moderno, lo studio della storia (dall'età antica a quella contemporanea) e della filosofia, nelle sue varie componenti, nel curriculum storico-filosofico, lo studio della linguistica, delle lingue e delle letterature straniere nel curriculum linguistico. Il laureato conseguirà, altresì, le conoscenze fondamentali della geografia, mediante lo studio delle principali forme di organizzazione e di rappresentazione del territorio e, alla fine del percorso triennale, a seconda delle scelte curriculari attuate, avrà acquisito padronanza delle lingue e delle letterature antiche o moderne, della linguistica e della filologia applicata ai testi classici, all'ambito dell'italianistica o ai testi in lingua straniera, oppure maturato competenze di tipo storico e filosofico.

Agli studenti dei curricula classico, moderno e storico-filosofico viene garantita l'acquisizione del livello B1 della lingua inglese (con riferimento alla classificazione CEFR – *Common European Framework of Reference for Languages*). Per quanto riguarda il curriculum linguistico, lo studente dovrà raggiungere una buona competenza scritta ed orale delle lingue straniere scelte, corrispondente al livello B2-C1 fissato dalla classificazione CEFR (*Common European Framework of Reference*

for Languages). La conoscenza delle principali lingue europee sarà favorita anche mediante l'opportunità di partecipare a esperienze di studio all'estero, nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione promossi dall'Unione Europea.

Al termine del percorso formativo, il laureato in Studi Umanistici ha acquisito le conoscenze e le capacità necessarie per poter proseguire gli studi in percorsi di livello superiore quali Master di I livello e Lauree Magistrali, maturando in tal modo ulteriori requisiti utili a collocarsi nelle principali realtà pubbliche e private, che operano nel campo della valorizzazione del patrimonio letterario, artistico e culturale, classico e moderno, quali archivi, biblioteche, centri di studi classici e moderni, oltre che nell'editoria e nella pubblica amministrazione. In virtù delle competenze linguistiche acquisite nel curriculum linguistico, potrà altresì profilarsi come corrispondente in lingue estere o professioni assimilabili.

Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.